

Numero 1
Zona, X
15 agosto 1944

LIBERAZIONE

Qui si fa l'Italia
o si muore.

Garibaldi

Bollettino edito dalla Brigata "Ippolito Nievo"

P R E M E S S A

Nell'acuirsi della lotta di liberazione, esce questo periodico come una bandiera ad indicare il nuovo spirito che schiera in una sola diga tutti gli Italiani, quelli che meritano di esserlo, contro l'invasore, al di fuori e al di sopra di ogni tendenza personale.

E questo perchè fine ultimo, anzi presupposto basilare di tutti i partiti, e perciò di tutte le forme attive e potenziali di governo, è quello di migliorare le condizioni economiche e spirituali del popolo. Superate perciò nell'esperienza della lotta le rigide posizioni iniziali, tutto il popolo italiano, trascurando coloro che fanno di un qualsiasi partito un mezzo per ingrossare le proprie prebende, si è stretto in un unico blocco sotto la guida del Comitato di Liberazione Nazionale e dietro un'unica bandiera, la nostra bandiera: il tricolore, per lanciarsi nell'ultimo passo del suo calvario, quello che lo porterà a schiacciare lo invasore. Frutto di questo nuovo spirito, che è il bisogno di meritarsi l'indipendenza per realizzare poi la libertà, la nostra brigata, schiera nelle sue file i combattenti di reparti della I^a Brigata Garibaldi e di reparti della Brigata Osoppo (Friuli), uniti dalle necessità della lotta sul terreno delle operazioni.

Fusione desiderata da tanto tempo, da tutti coloro che antepongono ai piccoli interessi particolaristici il bene della grande causa, essa lasciando ai reparti le loro caratteristiche di partenza permette un bilanciamento di forze non uguali, ma complementari: lo spirito d'attacco dei Garibaldini sarà temprato dalla calma degli alpini dell'Osoppo.

Sono i giovani che riscattano sui campi di battaglia con l'esperienza nuova della lotta partigiana i vent'anni di oscurantismo ai quali erano stati sottoposti dal regime mussoliniano. E' questo l'indice migliore della falsità della dottrina oligarchica dei fascisti: i giovani nati e vissuti nel clima fetido delle bande nere, loro che non dovevano conoscere e non conoscevano altra dottrina sociale oltre il fascismo come l'unico depositario dell'amor patrio: questi giovani si sono ribellati per primi e formano la prima linea dell'esercito della liberazione. Dietro ad essi vengono le schiere degli operai, dei contadini, degli artigiani, dei proletari in una parola, lavoratori del braccio e del pensiero. Dietro ad essi vengono le nostre donne, i padri, quelli che hanno combattuto prima, e i bimbi, quelli che si preparano alla ricostruzione di domani. E davanti marciano le schiere dei martiri, di coloro che son morti di fame, di coloro che son morti combattendo senza sapere per chi e per che cosa, quando la parola Patria nascondeva gli interessi di una classe dirigente marcia; quelli che son morti nei carri bestiame asfissati e quelli caduti nei campi del lavoro, mietuti dalla tisi bianca. E i mar-

tiri ultimi, i primi partigiani, assiderati nell'inverno delle montagne o impiccati su quella forca che è quella stessa forca di Battisti. Essi sono la guida. Noi calchiamo le loro orme.

SERIE DI OPERAZIONI COMPIUTE DALLE FORMAZIONI PARTIGIANE DELLA BRIGATA « IPPOLITO NIEVO »

I^o DISTACCAMENTO D'ASSALTO GARIBALDINI

8-7. Disarmo delle guardie di finanza di Chions - 30 uomini.

12-7. Disarmo delle guardie di finanza di San Cassiano di Livenza, una guardia di finanza ferita.

18-7. Disarmo delle guardie di finanza di Riva-rotta - 27 uomini.

22-7. Disarmo di due carabinieri a Prata.

4-8. Giustizia di popolo su GIOVANNI MORETON - Azzano Decimo.

4-8. Giustizia di popolo su MORACUTTI - Pravisdomine.

4-8. Giustizia di popolo su MOSCHIETTI - Commissario Politico e Podestà di Pramaggiore.

4-8. Fucilazione dell'agente di polizia di Villotta: Valvasori.

BATTAGLIONE « NINO BIXIO »

Distaccamento « ERIK »

5-8. Un aeroplano abbattuto, caduto fra Polcenigo e Saronne.

Distaccamento « CINCINELLI »

15-7. Attacco al treno tra Giais e Montereale Cellina: 6 morti, (5 ufficiali inferiori e 1 colonnello).

18-7. Catturata una macchina 1100 con due tedeschi.

14-7. Due prigionieri tedeschi a Dardago.

15-7. Ad Aviano una maresciallo tedesco fatto prigioniero.

8-8. Scambiati tre prigionieri con tre compagni.

15-8. Respinto un attacco da parte di 120 tedeschi a Giais: 6 tedeschi rimasti sul terreno, 1 solo ferito leggero partigiano.

17-8. Un camion attaccato sulla strada tra Montereale e Barcis, non si conosce il numero dei morti e feriti.

17-8. Giustizia di popolo su DA RE ANGELA, spia tedesca.

Distaccamento « MASO »

3-8. Fucilata la spia Doris Capovilla di Somprado.

3-8. Fucilata la spia Salvador Arcangelo - Maggiore della SS comandante di truppa antipartigiana.

3-8. Fucilata una spia di origine francese al servizio del comando tedesco di Pordenone.

GARIBALDINI E FORMAZIONE PIAVE IN COLLABORAZIONE

9-8. Attaccato e colpito un carro armato sulla strada del Cellina. 3 ufficiali morti, l'autista ferito e fatto prigioniero. Il carro armato precipitato nel Cellina.

BATTAGLIONE « ROIATTI »

2-8. Attacco a Navarrons da parte dei tedeschi. Il tentativo di rastrellamento si estendeva sino a Monte Lunga sopra Barcis. Dopo parecchie ore di combattimento i tedeschi si ritiravano con 8 morti e numerosi feriti. Da parte nostra un morto.

1° Distaccamento.

8-8. Attaccati i tedeschi ad Andreis: imprecisato il numero dei morti. Due compagni caduti.

BATTAGLIONE « VITTORIA » (Osoppo)

10-8. Un nucleo attacca una grossa pattuglia fascista sulla strada per Barcis: numerosi morti fascisti.

Formazioni della Brigata per sicurezza della vallata hanno fatto saltare ponti e strade che portano all'interno del Cellina.

BATTAGLIONE « PIAVE » e « CELLINA » - UNA SQUADRA MISTA

9-8. Attaccano un'auto carretta, bloccano la macchina e vi sparano sopra con insistenza. Numerosi morti e feriti.

ALBO DI GLORIA

Comandante di distaccamento MASO - Garibaldino, attacca i tedeschi, ne uccide due e cade colpito a morte da una raffica di mitragliatore.

Compagno PISA - Garibaldino, nel tentativo di incendiare un'autoblinda, precipita dall'alto di una galleria.

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Compagno TOPOLINO per la sua attività e coraggio e il sangue freddo dimostrato durante il rastrellamento di Barcis.

Compagni WILLI e GIGI per il loro ardimento in numerose azioni.

Comandante Battaglione « Vittoria » ATOS per iniziativa e coraggio.

M A S S I M E

Partigiano, abbi cura di tutto ciò che ti è dato in consegna. Ogni cosa è frutto del sudore dei nostri operai e dei nostri contadini: rispetta la loro fatica.

Compagno, l'arma che ti viene consegnata è lo strumento della nostra lotta, per lei sei partigiano, conservala e ricordati che la tua vita di combattente ha valore fino a quando la tua arma è efficiente.

Partigiano, non sprecare le munizioni. Spara poco e mira bene. Non aver paura di premere il grilletto. Quando stai per sparare ricordati di tua madre che forse ha fame. Ricordati dei tuoi compagni deportati sui carri bestiame. E mira al cuore.

Per coloro che insozzano la pura fede dei partigiani, rapinando a loro nome, la fucilazione è poco, saranno impiccati. Nessuna pietà per coloro che non comprendono che l'Italia di oggi e di domani, non è e non deve essere quella di ieri.

Cittadini, i partigiani non rubano, se ne hanno bisogno requisiscono con buoni regolari. I buoni rappresentano una garanzia. Cittadini, la via dei partigiani è quella diritta, coloro che non si presentano a faccia scoperta e con buoni regolari sono dei ladri. Se ne avete la possibilità, denunciateli ai compagni delle organizzazioni partigiane.

Giovani, vent'anni di fascismo vi hanno disabituati a pensare. Prima di emettere giudizi favorevoli o sfavorevoli su qualsiasi teoria sociale, badate di conoscerla a fondo, nel pro e nel contro.

La cultura e l'educazione sono il presupposto base della preparazione politica. Bisogna essere pronti per la democrazia di domani. Giovani, studiate, discutete, preparatevi politicamente.

Il partigiano di oggi è il garibaldino di ieri, l'uomo delle barricate, il fante delle trincee, il combattente d'Italia.

ITALIANI! SOSTENETE IL MOVIMENTO NAZIONALE DI LIBERAZIONE.